

Crolla il “velo del silenzio”

Dopo la decisione della commerciante di Cuneo che a metà del mese di novembre ha denunciato la Bre di Cuneo per usura, estorsione e appropriazione indebita, i mal di pancia degli imprenditori cuneesi, iniziano a farsi sentire e a decine chiamano FederItalia

CUNEO

La grande capacità imprenditoriale dei cuneesi, in questi ultimi anni, ha fatto emergere un lato nascosto rimasto fino ad ora sommerso, lontano dai riflettori della cronaca per paura o vergogna e che ben si può riassumere in quella frase tanto banale quanto abusata: “Se si viene a sapere, poi la gente cosa penserà di me”.

E così la bella provincia Granda, l'isola felice diventata da tempo ex isola felice, è diventata una pentola a pressione che bolle e ribolle ed è lì pronta ad esplodere.

Anche i cuneesi, i famosi “bugia nent”, esasperati da tasse che lievitano come il pane e politici che non sanno dare risposte adeguate ai problemi reali della vita e del lavoro, stanno diventando combattenti coraggiosi contro quelle storture del sistema e dei poteri forti che spesso rasentano l'illegalità. E forse a volte lo sono veramente, illegali.

A dimostrarlo non solo le parole, ma i fatti. Dopo la decisione – sicuramente non facile e sofferta – della commerciante di Cuneo che a metà del mese di novembre ha denunciato la sua banca, la Bre di Cuneo, accusandola di usura e estorsione per appropriazione indebita, i mal di pancia degli imprenditori cuneesi, iniziano a farsi sen-

tire. E chi si è chiesto se la commerciante, Daniela, era diventata matta ad inoltrare una simile denuncia, forse dovrà presto ricredersi. Perché non è certo un caso se dopo la sua denuncia, le sue parole e la sua coerenza nel “metterci la faccia fino in fondo”, sfidando anche la pesante opinione pubblica dei così detti “benpensanti”, almeno una decina di altri imprenditori della Granda si sono rivolti al presidente di FederItalia Wally Bonvicini per chiedere delucidazioni in merito a presunti tassi usurai che sembrano siano stati loro applicati dalla banca.

“Dopo il caso di Daniela – spiega il presidente Bonvicini – ho ricevuto molte telefonate da parte di commercianti e proprietari di azienda, preoccupati per la loro situazione bancaria. Ed infatti non solo sono venuta a Cuneo, dove ho parlato con un paio di loro, ma addirittura nei giorni scorsi venuti qui da me, a Parma una decina di imprenditori. Quando accadono simili bastoste non è facile agire nel modo giusto ma la possibilità di uscire da questo tunnel in modo dignitoso ci sono. Dobbiamo però agire insieme ed informare le persone, solo così sarà possibile aiutare molte persone e salvare altrettante aziende dal fallimento”.

Imprenditori navigati, famiglie che hanno impegnato



■ La presidente di FederItalia Wally Bonvicini

i loro capitali in piccole e medie aziende, giovani che hanno voluto crearsi un futuro nel mondo dell'imprenditoria: sono queste le persone che si sono rivolte a Wally Bonvicini per tentare di salvare la loro azienda e la loro stessa vita dal fallimento.

Due i problemi maggiormente riscontrati: tassi usurai da parte delle banche e vendita sul filo della legalità di derivati. “Bisogna parlare di queste cose che purtroppo accadono in maniera seriale

– conclude il presidente Bonvicini – uniti si può lottare e vincere, anche perché ci sono leggi e disposizioni che tutelano l'imprenditore vittima di usura”.

Intanto Daniela, la commerciante che ha denunciato la Bre Banca di Cuneo, ha ottenuto una piccola vittoria e finalmente si è vista riconoscere quello che per legge le spetta, ossia la sospensione della vendita giudiziaria. Una sospensione che diventa automatica nel momento in cui, come stabilisce la Corte

Costituzionale, si è in presenza di una denuncia per usura e in più è stata inoltrata dalla presunta vittima, la domanda per poter accedere all'Articolo 20, ossia per accedere al fondo di solidarietà per le vittime di usura.

Al di là di come si svolgeranno poi le indagini in seguito alla denuncia, la sospensione deve essere applicata per legge, scatta praticamente in automatico. “Purtroppo ci sono stati dei disguidi, delle incomprendimenti tra un ufficio e l'al-

tro e la sospensione per la vendita all'asta è stata eseguita con qualche giorno di ritardo ma possiamo dire di aver fatto un passo avanti”, commenta Daniela. E poi aggiunge: “Ringrazio tutte le persone che in prefettura, in procura, negli uffici di Equitalia e dell'istituto vendite giudiziarie, hanno preso a cuore la mia pratica, con professionalità ed umanità”.

La vendita giudiziaria di merce ed immobili, è stata rinviata di un mese.

“Voglio soprattutto ringraziare Wally Bonvicini – conclude la commerciante cuneese –, presidente di FederItalia, grazie alla quale inizio a vedere una luce infondo al tunnel nel quale da mesi sono precipitata. Per noi piccoli imprenditori, cittadini comuni che non sappiamo far altro che lavorare, quando scopri di essere in una situazione come la mia non sai più dove sbattere la testa. Rischiare di perdere la propria azienda, alla quale io e miei soci abbiamo dedicato tutta una vita, è un po' come morire, è un vero e proprio lutto. Se ora ho qualche speranza di rinascita lo devo solo all'umanità, alla professionalità e all'onesta di Wally Bonvicini, alla quale so che si sono rivolti altri imprenditori della provincia Granda. Insieme possiamo farcela, ne sono sicura”.

Soffio di Mare
Le Grotte di Sale Cuneo

Il luogo dove rigenerarsi, grazie agli effetti benefici del sale

soffiodimarecuneo@gmail.com
www.grottedisalecuneo.it
diventa nostro amico su

Via Silvio Pellico, 1
Telefono: 0171.500.314
Cellulare: 324.784.0519

59 ANNI

IL MEGLIO PER I TUOI OCCHI

R

ROSSO
L'OTTICO DI CUNEO

Corso Giolitti, 3 Tel. 0171.67662
www.otticarosso.it e-mail: info@otticarosso.it

1° CENTRO LENTI A CONTATTO
MARTEDI' ORARIO CONTINUATO

TENDAGGI
TESSUTI PER ARREDAMENTO
TENDE TECNICHE
TENDE DA SOLE

Cuneo
Via Felice Cavallotti, 7
Tel. 0171.65913
Fax 0171.693489
pamarredamenti@email.it
www.pamtendaggi.it